

MonVal

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
PROGETTO “NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITÀ”**

AZIONE 1

Ricerca sulle tecnologie disponibili e sulle esperienze condotte

Dicembre 2010

INVALSI

L'attività di monitoraggio e valutazione dell'Azione 1 è stata coordinata da Lina Grossi, responsabile del Progetto MonVal.

“Gli strumenti per il monitoraggio” sono stati progettati e realizzati da Lina Grossi e Letizia Giampietro.

Il Report è stato redatto da Letizia Giampietro

Lo sviluppo del software e la predisposizione del DB è di Stefano Famiglietti - Ufficio Web e Software

Il gruppo tecnico scientifico, come da Convenzione, è composto da: Flavio Fogarolo, U. S. P. Vicenza; Michela Ott e Lucia Ferlino, C.N.R. di Genova; Mariapina Acquarone, U.S.R. Liguria; Lina Grossi responsabile del Progetto MonVal, INVALSI; Letizia Giampietro, INVALSI.

Indice

Premessa	pag. 4
1. Il disegno valutativo	6
2. I risultati raggiunti	
2.1 Lo sviluppo operativo dell’Azione 1	8
2.2 I bando di concorso Tecno-inclusion e le candidature	10
2.3 La valutazione delle candidature	11
2.4 La sistemazione del materiale	13
2.5 Il punto di vista di un insegnante	14
2.6 Creazione del catalogo delle Buone Pratiche	15
3. La diffusione delle Buone Pratiche fra i docenti del Progetto NTD	19
Conclusioni	22
Allegati	
Allegato 1 – Il questionario NTD Azioni 1 2 3	25

Azione 1

Ricerca sulle tecnologie disponibili e sulle esperienze condotte

Premessa

L’Azione 1 del Progetto Nuove tecnologie e disabilità riguarda la raccolta di esperienze relative all’uso della tecnologia per l’integrazione scolastica di alunni con disabilità.

Si sviluppa in maniera integrata con le attività previste dall’Azione 2, che riguarda l’erogazione dei servizi di supporto, consulenza, documentazione ecc, sull’uso delle nuove tecnologie nell’integrazione scolastica.

Entrambe le Azioni sono state gestite dall’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica – Indire, di seguito denominata ANSAS.

Lo scenario di riferimento dell’Azione 1 viene illustrato nello studio di Fattibilità del Progetto NTD¹:

“La disponibilità delle tecnologie è ovviamente importante ma nel contesto didattico è fondamentale il modo in cui vengono utilizzate. E’ abbastanza frequente verificare come, con lo stesso programma, ci siano insegnanti che compiono percorsi didattici vivaci e stimolanti ed altri che non sanno uscire da una routine pedagogica demotivata e demotivante. È importante quindi capire come le tecnologie vengono utilizzate, per analizzare e diffondere le migliori modalità di approccio.

La raccolta delle esperienze è utile se è in grado di cogliere e raccontare in modo efficace gli aspetti che davvero ne hanno costituito la specificità e la premessa per il successo; ai fini dell’efficacia di un servizio di questo tipo, la qualità della documentazione è determinante tanto quanto la qualità dell’esperienza stessa”.

Date queste premesse gli obiettivi generali dell’Azione risultano essere² :

- *raccogliere sistematicamente informazioni su strumenti, processi, esperienze relative all’uso delle tecnologie per l’integrazione di alunni disabili nella scuola.*
- *la documentazione sarà organizzata in una serie di archivi tra loro connessi che accoglieranno informazioni tecniche e didattiche sulle tecnologie sia hardware che software, sui loro produttori e distributori, sui centri che svolgono attività di consulenza nel territorio, sulle esperienze e sui prodotti delle scuole. Per il materiale di libera duplicazione sarà possibile effettuare il download da sistema.*

¹ Cfr. Studio di fattibilità del Progetto Nuove tecnologie e disabilità al sito http://archivio.pubblica.istruzione.it/dgstudente/disabilita/ntd/allegati/studio_fattibilita.pdf.

² Vedi nota precedente.

L'incarico di monitorare e valutare le azioni del Progetto "Nuove tecnologie e disabilità", tra le quali rientra anche l'Azione 1, è stato affidato all'INVALSI, sulla base di una convenzione stipulata con l'Ufficio scolastico per la Liguria (prot. Invalsi 0000080 del 25 gennaio 2008, rivista ed integrata prot. 5346/A36/I dell'11 giugno 2009).

Gli obiettivi del piano MonVal di monitoraggio e di valutazione di tutte le azioni del Progetto NTD consistono nella rilevazioni dei dati sottoindicati:

- dati relativi all'azione 1, a cura dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex I.N.D.I.R.E.);
- dati relativi all'azione 2, a cura dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex I.N.D.I.R.E.);
- dati relativi all'azione 3, a cura dell'ITD/CNR di Genova;
- dati regionali delle azioni 4 e 5, a cura dei referenti regionali;
- dati provinciali delle azioni 4 e 5, a cura dei singoli CTS;
- dati dell'avanzamento dei progetti di ricerca /azione 6 a cura dei dirigenti delle scuole capofila;
- dati sulle attività di formazione sulla dislessia /azione 7 a cura del referente regionale.

Nel piano è prevista inoltre una valutazione complessiva dei risultati e l'elaborazione di indicatori utili per determinare l'efficacia del servizio complessivo offerto alle scuole e l'incidenza del progetto nei processi di integrazione degli alunni con disabilità.

Come indicato dalla Convenzione si è costituito un Gruppo di Lavoro, composto da esperti del MIUR, del CNR e dell'INVALSI³.

Per la presentazione e la diffusione dei materiali di lavoro e per l'implementazione dei software di rilevazione dei dati è stato predisposto sul portale dell'INVALSI uno spazio dedicato (<http://www.invalsi.it/invalsi/rn/monval.php?page=monvalt00>).

³ Il gruppo di lavoro è composto da un esperto U. S. P. Vicenza prof. Flavio Fogarolo; da 2 esperti del C.N.R. di Genova, dr. Michela Ott e dr. Lucia Ferlino; da un esperto U.S.R. Liguria, prof. Mariapina Acquarone; dalla referente per il Progetto e ricercatrice I.NVALSI, Lina Grossi; da un'esperta per la tematica e ricercatrice INVALSI, Letizia Giampietro e da due esperti INVALSI per il software e le tecnologie informatiche.

1. Il disegno valutativo

L'attività di valutazione dell'Azione 1 è caratterizzata dal fatto che questa si attua dopo 4 anni dall'avvio del Progetto, e a circa 1 anno dalla conclusione dello stesso⁴.

Non si è potuto quindi monitorare in itinere lo stato di avanzamento del progetto, definendo insieme una serie di indicatori rappresentativi delle attività e dei prodotti delle singole fasi dell'azione e coinvolgendo anche i diversi attori e i principali beneficiari.

Sulla base di queste considerazioni, si è individuato come obiettivo principale del disegno valutativo la verifica definitiva dei risultati, delle finalità e degli obiettivi concretamente conseguiti attraverso l'Azione 1 (verificare del grado di conseguimento dei risultati attesi).

L'analisi valutativa ha inteso rilevare due dimensioni:

- l'efficacia, intesa come raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- la diffusione dei risultati dell'Azione fra i beneficiari diretti, i docenti.

Sulla base di questo piano di lavoro, si è quindi deciso di prendere in considerazione tre elementi:

- i materiali di lavoro inviati dall'ANSAS;
- l'implementazione dei prodotti dell'Azione 1 sul sito www.handitecno.indire.it, di cui è condotta una analisi più esaustiva nel capitolo relativo all'Azione 2;
- il punto di vista dei docenti, sulla base di un Questionario inviato ad un campione di utenti privilegiati.

Per quanto riguarda i materiali, si riportano di seguito quelli acquisiti e utilizzati⁵:

- prospetto di fattibilità, elaborato dal MIUR;
- progetto elaborato dall'ANSAS;
- materiali di lavoro presenti alla pagina web <http://handitecno4.indire.it:80/handitecno5/tecno-inclusion/>;
- elenco delle esperienze approvate relativamente al bando Tecno-inclusion 1 e 2, e carico di lavoro previsto da parte delle scuole per la sistemazione del materiale;
- rapporto intermedio al 13 novembre 2006;
- rapporto finale Azione 1 (giugno 2009).

Come si rileva dalla tab. 1 gli obiettivi delineati dall'ANSAS nella progettazione dell'Azione 1 sono cinque e riguardano, complessivamente, da un lato la riorganizzazione del patrimonio documentale già presente sul sito www.handitecno.indire.it e l'accesso ad ulteriori archivi sugli ausili e sui centri di consulenza, dall'altro la creazione di due nuovi archivi sulle esperienze delle scuole nell'uso delle nuove tecnologie per l'integrazione dei disabili. Quest'ultima linea di lavoro è confluita nelle attività relative al Bando di concorso "Tecno-inclusion" del 2006.

⁴ L'incarico relativo alle azioni 1 2 3 è del giugno 2009.

⁵ A seguito della richiesta di materiali inviata dall'INVALSI in data 4/11/2009 (prot. n. 0015979) sono giunti i seguenti materiali: progetto Azione 1, Rapporto Azione 1. Ulteriori materiali (2 file con le esperienze approvate ed il link alla pagina web <http://handitecno4.indire.it/handitecno5/tecno-inclusion/>) sono giunte per mail. Pur essendo stata richiesta, non è stato possibile prendere visione della Convenzione MIUR ed il soggetto incaricato dell'attuazione dell'Azione, per cui è risultato impossibile valutare più ampiamente i risultati raggiunti.

In questa sede si pone l'attenzione sulle attività e sui risultati del Bando "Tecno-inclusion", mentre si rimanda per una trattazione più esauriente degli altri obiettivi al capitolo relativo all'Azione 2⁶ ("Realizzazione di un sistema di condivisione e gestione delle conoscenze"), dal momento che gli archivi di cui sopra sono confluiti nel sito www.handitenco.indire.it.

Tabella 1 Obiettivi Azione 1 nel Progetto dell'ANSAS

Gli obiettivi posti in fase di progettazione da parte dell'ANSAS per lo sviluppo dell'Azione 1 sono:

- 1) Riorganizzare e ampliare i servizi informativi e i servizi di consulenza della community e delle banche dati presenti su Handitecno.
- 2) Organizzare la ricerca incrociata e trasversale tra i seguenti archivi:
 - a) archivio dei centri di consulenza per l'utilizzo di ausili tecnologici per studenti disabili;
 - b) archivio produttori e distributori di ausili tecnologici;
 - c) archivio degli ausili tecnologici analizzati in base alle loro caratteristiche funzionali in ambito scolastico;
- 3) Creare due nuovi archivi, integrati ai precedenti, ossia:
 - d) archivio delle esperienze delle scuole relative all'uso delle tecnologie per l'integrazione di alunni disabili nella scuola;
 - e) archivio dei prodotti delle scuole relativi all'uso delle tecnologie per l'integrazione di alunni disabili nella scuola.
- 4) Fornire il know how documentale derivante dalla pluriennale esperienza di documentazione, valorizzazione e condivisione della documentazione educativa italiana ed internazionale, affinché venga supportato il processo di innovazione dell'integrazione dell'alunno disabile attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- 5) Garantire l'accesso al patrimonio documentario di INDIRE, anche attraverso il potenziamento dell'expertise diffusa (es. collegamento con i progetti di informazione bibliografica, come la banca dati BIBL www.indire.it/bibl, con i servizi di fornitura di documenti, come quelli offerti dal progetto RIVI www.indire.it/rivi, che tratta le maggiori riviste nazionali ed internazionali del settore educativo, con collaborazioni con progetti come Software Didattico www.indire.it/software/ e SD2 del ITD – CNR di Genova).

Le sezioni principali del presente rapporto di valutazione riguardano:

- 1) i risultati raggiunti attraverso la ricostruzione ex post delle attività svolte, articolate secondo i cinque parametri indicati di seguito,
 - sviluppo operativo dell'Azione 1,
 - il Bando di concorso "Tecno-inclusion" e le candidature,

⁶ Si sottolinea inoltre che nel Rapporto finale (giugno 2009) inviato dall'ANSAS al MIUR sono rendicontate soprattutto le attività relative al bando Tecno-inclusion, mentre riguardo gli altri obiettivi di progetto vengono delineati solamente i seguenti risultati: "1) Al fine di integrare il futuro nuovo sito handitecno di ulteriori informazioni utile sono state predisposte le tecnologie per l'interrogazione e l'importazione diretta degli aggiornamenti delle risorse inerenti la nostra specifica tematica e derivanti dalla banca dati bibliografica per l'aggiornamento degli insegnanti www.indire.it/bibl ; 2) stesso procedimento di interrogazione e importazione diretta degli aggiornamenti è stato concordato con ITD CNR per le risorse derivanti dalla banca dati del Servizio Documentazione Software Didattico <http://sd2.itd.cnr.it> ; 3) al fine di poter interrogare e importare direttamente gli aggiornamenti relativi gli ausili per la didattica e i produttori/distributori derivanti dalla banca dati ausili, denominata SIVA (Servizio Informazioni e Valutazione Ausili, <http://www.siva.it/>) è stata stipulata apposita convenzione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus".

- la valutazione delle candidature,
 - la sistemazione del materiale,
 - il punto di vista di un partecipante al Bando Tecno-inclusion,
 - creazione del catalogo delle Buone pratiche sul sito www.handitecno.indire.it ;
- 2) la diffusione dei risultati dell’Azione fra i beneficiari diretti, i docenti del progetto NTD

2. I risultati raggiunti

2.1 Lo sviluppo operativo dell’Azione 1

Lo sviluppo operativo dell’Azione 1 si è articolato lungo circa 3 anni di lavoro, dall’inizio del 2006, con l’avvio delle attività di ricerca per la progettazione e la realizzazione degli archivi⁷, alla fine del 2008, con la diffusione delle Buone pratiche sul sito Handitecno (cfr. Fig. 1).

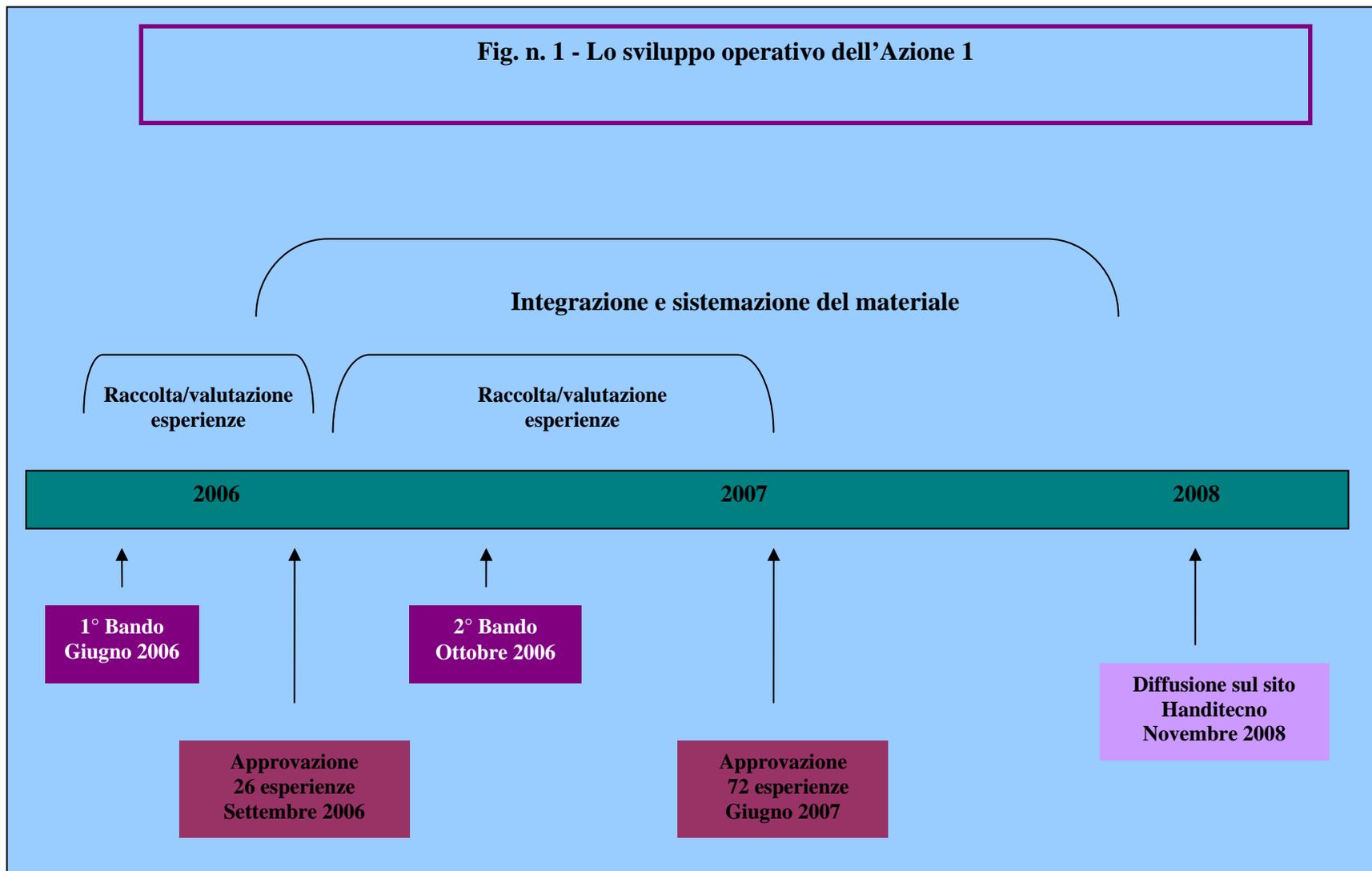
I principali passaggi del Progetto sono stati:

- 1° sessione del Bando di concorso “Tecno-inclusion” (giugno –settembre 2006);
- 2° sessione del Bando di concorso “Tecno-inclusion” (ottobre 2006 – giugno 2007);
- integrazione e sistemazione del materiale da parte delle scuole (ottobre 2006 – dicembre 2007)
- implementazione del materiale nell’archivio “Buone pratiche” del sito www.handitecno.indire.it (novembre 2008).

Rispetto alla Gantt di progetto⁸ le attività dell’Azione 1 sono partite con qualche mese di ritardo, a febbraio 2006 e sono terminate con più di un anno e mezzo di ritardo, a causa del protrarsi delle attività di sistemazione delle esperienze raccolte e delle modifiche al progetto di ristrutturazione del portale www.handitecno.indire.it apportate in itinere ad attività in corso.

⁷ L’8 Febbraio 2006 è la data formale di costituzione del Comitato Tecnico Scientifico per l’azione 1: “Ricerca sulle tecnologie disponibili e sulle esperienze condotte” e l’azione 2 “Realizzazione di un sistema di condivisione e gestione delle conoscenze”. Fanno parte del Comitato scientifico Iacopo Balocco, Walter Casamenti, Roberto Da Dalt, Luigi D’Alonzo, Flavio Fogarolo, Pietro Papoff. Non si è ritenuto utile considerare la presenza del Comitato scientifico quale elemento qualitativo pregnante del Progetto in quanto non ci sono giunti documenti che illustrassero l’attività dello stesso.

⁸ Cfr. il documento “Progettazione dell’Azione 1”.



2.2 Il bando di concorso “Tecno-inclusion” e le candidature

Il Bando di concorso “Tecno-inclusion” per la raccolta di pratiche innovative sull’utilizzo di tecnologie per l’integrazione scolastica di alunni disabili è stato pubblicato l’11 maggio 2006, e ha previsto due sessioni di partecipazione: la prima con scadenza il 20 giugno 2006, la seconda il 20 ottobre 2006.

Nel bando⁹ vengono riportati gli argomenti di interesse¹⁰, i criteri di selezione delle esperienze (innovazione¹¹, efficacia¹², trasferibilità¹³), le modalità di presentazione delle candidature, il contributo finanziario previsto¹⁴, la scadenza e le modalità di utilizzo dei materiali da parte dell’ANSAS.

Per quanto riguarda la pubblicizzazione del bando, questo è stato diffuso attraverso:

- la Webzine Indire,
- la mailinglist di GOLD - Coordoc,
- le liste degli enti e/o associazioni supportati dai rappresentanti dei CTS,
- i 6 corsi residenziali di Montecatini per gli operatori dei Centri territoriali di supporto previsti nell’ambito dall’azione 4 del progetto NTD.

L’ANSAS, ex INDIRE, ha previsto una pagina web dedicata alle procedure relative al bando di concorso¹⁵, con una sezione per la compilazione on line della scheda di candidatura da parte delle scuole. Sulla stessa pagina successivamente sono state rese note anche le scuole vincitrici del bando (cfr. Fig. 2.).

Nella scheda di candidatura le scuole dovevano indicare la denominazione dell’esperienza, i riferimenti del conduttore, la classe dell’alunno alla quale era rivolta, la durata, nonché dovevano descrivere sinteticamente l’esperienza in un abstract di massimo 500 battute e presentare un massimo di 3 allegati.

Complessivamente hanno risposto al bando 481 scuole, di cui 125 alla prima sessione scaduta il 20 giugno 2006, e 356 alla seconda, scaduta il 20 ottobre 2006.

⁹ Cfr. il bando al sito http://handitecno4.indire.it/handitecno5/tecno-inclusion/bando_tecno-inclusion.pdf.

¹⁰ Innovazioni di tipo organizzativo volte a superare i problemi legati all’integrazione di alunni disabili nelle attività informatiche curriculari previste dalla riforma della scuola; soluzioni efficaci volte a superare problemi derivanti da situazioni particolari o poco frequenti e quindi meno valorizzate sia dalla ricerca che dalla produzione commerciale (per esempio: esigenze didattiche legate a minorazioni specifiche, difficoltà ad adattare discipline particolari all’uso delle tecnologie assistive, impiego di tecnologie poco diffuse); strategie volte a superare problemi di ordine comportamentale e psicologico (ad esempio: rifiuto dell’ausilio, scarsa motivazione all’addestramento iniziale, atteggiamenti conflittuali o poco collaborativi in aula informatica); accorgimenti innovativi volti a personalizzare la postazione di lavoro degli alunni disabili; e. utilizzo non convenzionale degli ausili, delle periferiche standard o del software.

¹¹ L’esperienza affronta un problema nuovo, raro o poco conosciuto, oppure adotta strumenti o strategie didattiche, tecniche o organizzative non convenzionali.

¹² La soluzione attuata è stata efficace in quanto ha consentito di raggiungere più agevolmente gli obiettivi previsti.

¹³ L’esperienza può aiutare a risolvere un problema simile in altro contesto.

¹⁴ Con le scuole selezionate l’ANSAS ha stipulato un contratto di collaborazione con l’erogazione immediata di un contributo base di 800 euro. Un ulteriore compenso aggiuntivo è stato previsto per sostenere il lavoro straordinario svolto dall’istituto scolastico per adattare il materiale fino ad un massimo di 4.000 euro.

¹⁵ Cfr. la pagina web <http://handitecno4.indire.it/handitecno5/tecno-inclusion/>.

Fig. 2 – Interfaccia web per l’invio delle candidature al Bando “Tecnoinclusion”



2.3. La valutazione delle candidature

Come previsto dal Bando, l’ANSAS nel luglio del 2006 ha nominato una *Commissione di valutazione*¹⁶ che ha selezionato le proposte giunte. Hanno fatto parte della Commissione di valutazione operatori dei Centri territoriali di supporto, esperti di didattica relativa a particolari disabilità e rappresentanti del MIUR.

I criteri di selezione delle proposte così come già indicato nel bando sono stati:

- innovazione
- efficacia
- trasferibilità

La presenza di allegati per una migliore comprensione dell’esperienza è stata naturalmente un criterio ulteriore, anche se non esplicitato, nella selezione delle esperienze.

La Commissione ha proceduto con la selezione delle esperienze nell’ambiente *online* predisposto per l’invio delle candidature, in una pagina dedicata riservata, riunendosi in presenza per le decisioni finali di ogni sessione di concorso, ovvero il 7 settembre 2006 ed il 14 giugno 2007.

La scheda di valutazione delle esperienze da parte di ciascun membro della commissione prevedeva i seguenti campi:

- il nome del valutatore

¹⁶ Iacopo Balocco, membro del CTS; Walter Casamenti, membro del CTS; Roberto Da Dalt, membro del CTS; Flavio Fogarolo, membro del CTS; Renato Cecon, docente specializzato; Giancarlo Onger, docente specializzato; Silvia Dini, Cooperativa Chiossone e ITD CNR, Gianfranco Campagna, CSA Venezia, Rosina Caruso – Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione per lo Studente.

- la data della valutazione
- un campo aperto per esprimere il giudizio di valutazione
- il voto da 1 a 10 in relazione ai tre criteri indicati, con alla fine la somma finale
- il giudizio sulla documentazione, insufficiente/insufficiente
- la descrizione dell'ulteriore lavoro richiesto e la quantificazione del numero di ore previste per la sistemazione.

Il voto conclusivo assegnato a ciascuna esperienza era la media del voto attribuito da ciascun valutatore. Sono stati ammessi al finanziamento i progetti che hanno totalizzato un voto medio complessivo uguale o superiore a 18.

Complessivamente, come riportato dall'ANSAS *“molte sono state le esperienze che si avvalevano, per esempio, dell'utilizzo di software per studenti con disturbi specifici d'apprendimento ed altrettanto numerose le esperienze di comunicazione aumentativa. La Commissione ha cercato tuttavia di premiare delle esperienze il più possibile diversificate al fine di creare una banca dati di buone pratiche ricca e differenziata”*¹⁷.

Le scuole vincitrici del bando sono state in totale 98, di cui 26 in relazione alla prima sessione e 72 nella seconda sessione.

In primo luogo è importante sottolineare che nel bando di concorso, così come nel prospetto di fattibilità si era ipotizzato di raccogliere e finanziare circa 150 esperienze scolastiche. Il numero di esperienze finanziate è risultato invece di un terzo inferiore a quello preventivato. Ovvero rispetto al totale delle candidature sono risultate vincitrici il 20% delle esperienze.

Dall'analisi delle motivazioni delle esperienze non finanziate, emerge che queste non sono state ammesse per:

- mancanza di allegati e di documentazione a supporto dell'esperienza;
- mancato utilizzo innovativo delle tecnologie, ovvero utilizzo standard nell'ambito della didattica curricolare;
- mancanza di un impianto progettuale chiaro e definito nella descrizione dell'esperienza;
- utilizzo delle nuove tecnologie solo a supporto della documentazione;
- progetto da realizzare, non in corso di sperimentazione o già realizzato.

Risulta interessante notare che, se da un lato gli insegnanti, soprattutto nell'integrazione degli studenti disabili, agiscono in una dimensione perenne di ricerca azione per poter elaborare risposte innovative ai problemi d'apprendimento, dall'altro emerge una certa incapacità nel definire da un punto di vista concettuale e metodologico le stesse esperienze fatte.

Per quanto riguarda il livello di scolarità nel quale hanno avuto luogo le esperienze vincitrici, come si può vedere nella tabella n. 1, prevedibilmente il 50 % di esse sono state realizzate nella scuola primaria, il 24,5% nella scuola media, il 20% nella scuola secondaria superiore e il 5% nella scuola dell'infanzia.

¹⁷ Cfr. Rapporto intermedio del 13 novembre 2006.

Tabella 2 - Livello di scolarità delle esperienze selezionate				
Tipologia istituto	1 sessione	2 sessione	Tot.	%
Scuola materna	0	5	5	5,1
Scuola primaria	14	35	49	50
Scuola secondaria di 1° grado	7	17	24	24,5
Scuola secondaria di 2° grado	5	15	20	20,4
Totale	26	72	98	100

Si sottolinea inoltre la presenza di tre Istituti che nel 2008 risulteranno vincitori del *Bando per la presentazione di progetti di ricerca per l'innovazione tecnologica e didattica nell'uso delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica degli alunni disabili*, Azione 6 del Progetto NTD¹⁸, a conferma del patrimonio di esperienza posseduto da alcune scuole nel settore dell'integrazione dei disabili attraverso le nuove tecnologie.

2.4. La sistemazione del materiale

Nella fase di integrazione e sistemazione delle esperienze le scuole vincitrici del bando hanno organizzato i materiali secondo le linee guida previste, soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità e la fruibilità della documentazione.

E' interessante notare che per quanto riguarda le scuole della prima sessione tutte tranne una hanno dovuto integrare il materiale relativo all'esperienza inviata. Per quanto riguarda la seconda sessione 21 scuole su 72, avevano già presentato la documentazione sufficiente per la messa on line della buona pratica (cfr. tab. 3) e quindi non hanno dovuto svolgere lavoro aggiuntivo.

Tabella 3 - Numero istituti che hanno sistemato il materiale per ciascuna sessione di concorso		
	1 sessione	2 sessione
Scuole	25	51

Tabella 4 - Numero complessivo di ore di lavoro aggiuntivo da parte delle scuole per ciascuna sessione di concorso		
	1 sessione	2 sessione
Ore	275	390

Il lavoro aggiuntivo svolto dalle scuole per la sistemazione del lavoro è stato definito e quantificato in ore direttamente dalla commissione di valutazione. Anche in questo caso risulta interessante notare che per le scuole della prima sessione sono state necessarie un numero di ore maggiore,

¹⁸ Il Liceo Scientifico Righi di Cesena, la Scuola Secondaria di I grado paritaria speciale per Sordi F. Smaldone di Salerno, l'Istituto Comprensivo di Ovada.

complessivamente 275, mentre per le scuole della seconda sessione le ore proporzionalmente sono state minori, ovvero 390 (cfr. Tab. n. 4). Nei riscontri documentari non vi è una spiegazione relativa al carico di lavoro differente fra le due sessioni.

Le richieste di sistemazione dei materiali avanzate dalla commissione hanno riguardato i seguenti argomenti:

- ampliare la documentazione relativa alla progettazione didattica ed alla verifica dell'esperienza;
- documentare l'articolazione dell'intervento didattico.
- dare maggiori informazioni sui programmi usati e su dove reperirli.
- predisporre un manuale di uso
- migliorare l'installazione del software
- migliorare l'accessibilità
- approfondire le istruzioni su hd e sw usato e sulle connessioni.
- modificare il layout del progetto
- descrivere gli aspetti organizzativi (chi fa cosa, come, quando, ruoli, collaborazione con la famiglia, attività a casa e a scuola...).

2.5 Il punto di vista di un insegnante, autore di una buona pratica,

Purtroppo non è stato possibile a distanza di 4 anni chiedere ai referenti delle esperienze il gradimento dell'iniziativa, le problematiche affrontate, il valore aggiunto di una simile partecipazione, a causa di problemi di varia natura (mobilità in altri istituti, turn over, indirizzi mail cambiati, ecc.).

Si riporta comunque a titolo di esempio la testimonianza di un insegnante autore di una Buona pratica selezionata nella prima sessione del bando¹⁹.

“Partecipare al progetto Tecno-inclusion vuol dire non solo presentare, ma anche leggere gli altri lavori proposti, coglierne la significatività, le risposte che questi possono dare relativamente ai bisogni specifici della propria scuola, dei propri alunni. Una riflessione, questa, che nasce dalla conoscenza e consapevolezza, da parte dei docenti, delle diverse componenti che influenzano il proprio agire:

- *componenti relative alla individualità del docente stesso, come il coinvolgimento emotivo-affettivo, le strategie risolutive proprie del modo di operare di ciascuno, il modo di atteggiarsi, di cercare risposte, di reagirvi, gli interessi e le motivazioni;*
- *componenti relative all'alunno che si ha dinanzi, i bisogni interiori del ragazzo, le sue aspettative, le esperienze passate (minimi strumentali e prerequisiti), la soglia di attenzione, di interesse, le problematiche, le competenze affettive, cognitive e relazionali;*
- *componenti ambientali in genere, tra cui risorse di personale e di strumentazioni presenti nella scuola.*

Partecipare al progetto Tecno-inclusion implica inoltre un necessario cambiamento di prospettiva per il docente coinvolto. Occorre che l'insegnante preveda l'eventuale possibilità di utilizzo della propria esperienza in altre situazioni. Un aspetto

¹⁹ Alina Savioli, insegnante presso il Terzo Circolo di Imperia, responsabile del "Progetto Libro", intervistata da Francesco Vettori, <http://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=1407>.

stimolante e motivante del lavoro. Nel nostro caso, il progetto ed il software abbinato sono stati inizialmente pensati per un utilizzo da parte di uno o più alunni di cui si conoscevano competenze, potenzialità, difficoltà, gusti. Nonostante gli interventi previsti fossero flessibili e versatili, con molteplici tipologie di attività al loro interno e quindi adattabili a diversi alunni e al loro ventaglio di abilità, il software è stato realizzato appositamente per soddisfare i bisogni e gli interessi dei bambini presenti nella nostra scuola, in situazioni ben determinate (tenendo conto delle competenze e disponibilità dei docenti, delle caratteristiche delle postazioni informatiche, ecc).

2.6 Creazione del catalogo delle Buone pratiche sul sito www.handitecno.indire.it ;

La creazione del catalogo delle Buone pratiche sul sito www.handitecno.indire.it è il risultato finale della selezione delle esperienze sull'uso delle tecnologie per l'integrazione di alunni disabili nella scuola, fatto dal bando Tecno-inclusion.

Nella letteratura numerose sono le pubblicazioni che fanno riferimento alle finalità, alla struttura, e all'implementazione di archivi di buone pratiche, data la loro diffusione negli ultimi anni a supporto soprattutto delle politiche di sviluppo e di innovazione.

“Obiettivo principale di un catalogo delle buone pratiche è di agevolare la disseminazione di queste ultime e facilitare lo scambio di esperienze. Il prodotto finale (il Catalogo) deve essere dunque concepito in modo da risultare fruibile e agevolmente consultabile. La fruibilità del Catalogo dipende anche dalla scelta del supporto editoriale (sia cartaceo che on-line) e dalle modalità di consultazione e possibilità di ricerca che tale supporto permette. In proposito il primo punto da considerare è la definizione delle finalità di questo strumento e dei destinatari, in modo da impostarne la struttura tenendo conto delle esigenze di questi ultimi ...Il Catalogo conterrà necessariamente le schede che descrivono in forma standardizzata le buone pratiche, mettendone in evidenza gli elementi di successo. La scelta oculata dei criteri aggiuntivi dovrebbe assicurare una certa varietà all'interno delle stesse²⁰.

L'archivio “Buone pratiche” nella sezione del sito www.handitecno.indire.it denominata *Risorse* contiene le 98 esperienze selezionate con il Bando di concorso Tecno-inclusion.

Il database è strutturato secondo la logica del “web semantico”, ovvero “i vari documenti pubblicati (pagine [HTML](#), [file](#), immagini, e così via) sono associati ad informazioni e dati che ne specificano il contesto semantico in un formato adatto all'interrogazione, all'interpretazione e, più in generale, all'elaborazione automatica²¹”.

E' possibile interrogare l'archivio in base a sei aree tematiche, al tipo di disabilità, all'area educativa, al livello scolastico e alle parole-chiave²².

Le sei aree tematiche sono:

- Trasformazione/semplificazione del linguaggio scritto
- Psicologia della disabilità

²⁰ Cfr: “La catalogazione delle buone pratiche Fse: lo scenario europeo”, ISFOL 2008

²¹ Wikipedia riporta la definizione del suo ideatore, [Tim Berners-Lee](#).

²² Per un'analisi della sezione “Buone pratiche” sul sito www.handitecno.indire.it si rimanda al Capitolo relativo all'Azione 2 “Realizzazione di un sistema di condivisione e gestione delle conoscenze”.

- Modifica del *setting* scolastico
- Software (autoprodotti e commerciali), accessibilità
- Comunicazione Facilitata / Comunicazione aumentativa alternativa
- Rapporti scuola-famiglia-territorio

Anche all'interno di ciascun cluster è possibile una ricerca per :

A) tipologia di disabilità: disabilità visiva, ipovisione, disabilità motoria, disabilità uditiva, disabilità cognitiva, disturbi di comunicazione e relazione, disturbi specifici di apprendimento, disturbi del linguaggio, pluridisabilità, tutte;

B) livello scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado, scuola secondaria di 2° grado, tutte;

C) area educativa: arte ed immagine, autonomia personale e sociale, autonomia scolastica, comunicazione ed espressione, disegno, educazione alla convivenza civile, esplorare conoscere e progettare, fruizione e produzione dei messaggi, geografia, il sé e l'altro, informatica, inglese, italiano, latino/greco, lingua e letteratura straniera, lingua letteratura italiana, matematica, musica, orientamento e conoscenza di sé, scienze, seconda lingua comunitaria, storia, strategie per l'apprendimento, tecniche professionali, tecnologia, tecnologia ed informatica;

D) parola chiave

Fig. 3 – Interfaccia sezione Buone pratiche sito www.handitecno.indire.it

The screenshot shows a Microsoft Internet Explorer browser window displaying the website www.handitecno.indire.it. The page is titled "SEZIONI INTERATTIVE" and "buone pratiche". It features an illustration of a classroom with a teacher and students. The text describes the "Buone Pratiche" as a national selection of didactic experiences for integrating technology for students with disabilities. It lists six thematic areas: "Trasformazione/Semplificazione del linguaggio scritto", "Psicologia della disabilità", "Modifica del setting scolastico", "Software (autoprodotti e commerciali)", "Comunicazione Aumentativa Alternativa / CF", and "Rapporti scuola-famiglia-territorio". Below these are three dropdown menus for selecting the type of disability, school level, and educational area, followed by a search button and an "annulla" button. The footer of the page reads "Agenzia Scuola 2008".

Le tabelle n. 5, 6, 7 e 8 riportano i risultati di interrogazione della banca dati per quanto riguarda le aree di interesse, la tipologia di disabilità, l'area educativa e l'elenco delle parole chiave.

Il cluster con un numero maggiore di buone pratiche è quello relativo alla “Modifica del setting scolastico”, mentre quello con un numero minore è “Rapporti scuola famiglia territorio”.

Tabella 5 - Frequenza di Buone pratiche per cluster	
Cluster	Frequenza Buona Pratica
Modifica del setting scolastico	27
Psicologia della disabilità	26
Trasformazione/semplificazione del linguaggio scritto	22
Software(autoprodotti e commerciali)	18
Comunicazione Aumentativi Alternativa /CF	16
Rapporti scuola famiglia-territorio	11

La tipologia di disabilità alle quali tali esperienze sono rivolte è riportata nella tabella n. 6. In relazione al criterio della trasferibilità, alcune esperienze sono rivolte a più disabilità; il maggior numero di esperienze è comunque destinata alla disabilità cognitiva e a seguire a quella motoria. Le meno rappresentate sono quelle dirette ai disturbi di comunicazione e relazione.

Tabella 6 - Frequenza di Buone pratiche per tipologia di disabilità		
Tipologia disabilità	Frequenza	Percentuale
disabilità visiva, cecità	9	4,92
disabilità visiva, ipovisione	17	9,29
disabilità motoria	32	17,5
disabilità uditiva	13	7,1
disabilità cognitiva	40	21,9
disturbi comunicazione/relazione	6	3,28
disturbi specifici di apprendimento	20	10,9
disturbi del linguaggio	28	15,3
pluridisabilità	18	9,84
Totale	183	100

Le aree educative individuate sono 25: alcune più prettamente disciplinari, altre relative a tematiche di tipo trasversale che facilitano l'inclusione dei diversamente abili. L'area educativa con un numero maggiore di Buone pratiche è quella relativa alla comunicazione e all'espressione, quindi a distanza, quella relativa alle strategie di apprendimento, all'autonomia personale e sociale ecc.

Tabella 7 - Frequenza di Buone pratiche per area educativa	
Area educativa	Frequenza
comunicazione ed espressione	46
strategie per l'apprendimento	22
autonomia personale e sociale	21
italiano	15
tecnologia	13
informatica	11
tecnologia ed informatica	7
matematica	5
musica	4
fruizione e produzione dei messaggi	3
tecniche professionali	3
arte ed immagine	2
autonomia scolastica	2
educazione alla convivenza civile	2
inglese	2
scienze	2
storia	2
disegno	1
esplorare conoscere e progettare	1
geografia	1
latino/greco	1
lingua e letteratura straniera	1
lingua e letteratura italiana	1
seconda lingua comunitaria	1
il se e l'altro	0
orientamento e conoscenza di se	0

Le parole chiave individuate per la ricerca delle Buone pratiche sono 149 (Tab. n. 8).

Tabella 8 Il totale delle 149 parole chiave				
Abilità, Abilità di base, Abilità di ricerca dell'informazione, Abilità linguistiche, Accessibilità, Adattamento del testo, Alfabetizzazione, Animazione, Apprendimento cooperativo, Aritmetica, Arti grafiche, Ascolto musicale Attenzione, Attività artistica, Attività autonome di	Comprensione del testo, Computer, Comunicazione, Comunicazione aumentativa alternativa, Comunicazione facilitata, Concentrazione, Diario, Didattica, Difficoltà di apprendimento, Disegno, Disegno tecnico, Dislessia,Disturbi dell'attenzione,	Insegnante di sostegno, Integrazione scolastica, Interdisciplinarietà, Internet, Ipertesto, Ipovedenti, Itinerario turistico, Laboratorio didattico, Lavagna interattiva multimediale, Lavoro di gruppo, Lettura, Lezione on demand,	Meta cognizione, Metodo attivo, Metodo di insegnamento, Modifica del setting scolastico, Montaggio video, Motivazione Musica, Mutismo selettivo, Narrazione di storie, Nuove tecnologie, Organizzazione del lavoro, Peer education,	Scrittura, Scuola in ospedale, Scuola speciale, Semplificazione del linguaggio scritto, Sindrome d down, Sindrome di Rett, Sito internet,Sindrome di Douchenne, Socializzazione, Software, Storia, strategie di apprendimento, Strategie di lettura, Suono,

apprendimento, Attività creative, Attività manuali, Attività scolastiche, Attrezzature, Autonomia scolastica, Ausili per disabili, Ausilio informatico, Autismo, Autoapprendimento, Autocad, Autonomia, autostima, Braille, CAA, Capacità di ascolto, Chat, Classi aperte, Competenza comunicativa, Compiti a casa, Comportamento	Documentazione, Educazione a distanza, Educazione fisica, Educazione tecnologica, Esame finale, Espressione orale, Favola, Fumetto, Geometria, Gioco educativo, Gruppo di pari, Guida turistica, Handicap fisico, Handicap mentale, Hardware, Immagine, Informatica, Informatica robotica, Insegnamento individualizzato,	LIM, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua straniera, Lingua italiana, Linguaggio non verbale, Malattia, Malattia cronica, Malattia rara, Mappa concettuale, matematica, materiale didattico, Materiale illustrativo, Materiale interattivo, Materiale ipertestuale, Materiale multimediale,	Periodico di classe, Personaggio, Portfolio, Produzione di materiale didattico, Psicolinguistica semantica, Psicologia della disabilità, Rapporti scuola famiglia, Rapporti scuola territorio, Rappresentazione teatrale, Recupero scolastico, Relazioni interpersonali, Rifiuto dell'ausilio, Robotica,	Sviluppo affettivo, Sviluppo cognitivo, Sviluppo della personalità, Sviluppo psicomotorio, Tecnologia della informazione e comunicazione, Tecnologie educative, Teleconferenza, Tesina, Trasformazione del linguaggio scritto, Tutoraggio, Valutazione, Video, Videoscrittura, Vita scolastica, Vocio metro.
--	---	---	--	--

Al lancio della ricerca, nella pagina di presentazione dei risultati, ciascuna Buona pratica è presentata con un titolo, un breve abstract, l’elenco delle parole chiave, la scuola titolare, la tipologia di disabilità per la quale è suggerita e le aree educative di competenza.

Nella sezione di approfondimento di ciascuna buona pratica è inoltre possibile scaricare gli allegati, (software, file di testo, video, ppt ecc).

3. La diffusione delle Buone pratiche sul sito Handitecno

Come già anticipato nel paragrafo precedente i risultati del Bando “Tecno-inclusion” per la raccolta di pratiche innovative sull’utilizzo di tecnologie per l’integrazione scolastica dei disabili è confluito nell’archivio **Buone pratiche** sul sito www.handitecno.indire.it.

Purtroppo l’ANSAS non ha un contatore accessi separato per questo servizio del proprio portale, per cui non ha statistiche sul numero di navigatori che accedono a questa pagina, su quali percorsi utilizzano nella loro navigazione, da quale sito provengono, con quale parola chiave hanno raggiunto il portale attraverso un motore di ricerca, di quali materiali viene fatto il download ecc²³.

Per verificare, quindi, la diffusione delle Buone pratiche attraverso il sito www.handitecno.indire.it è stato interpellato un campione di testimoni privilegiati: i docenti che hanno partecipato alle Azioni del Progetto Nuove tecnologie e disabilità.

²³ Come da comunicazione della dott.ssa Lotti, del 1 21 luglio 2010, le statistiche di accesso non sono disponibili, in quanto non è stata stabilita a priori questa funzione per il sottosito Handitecno.

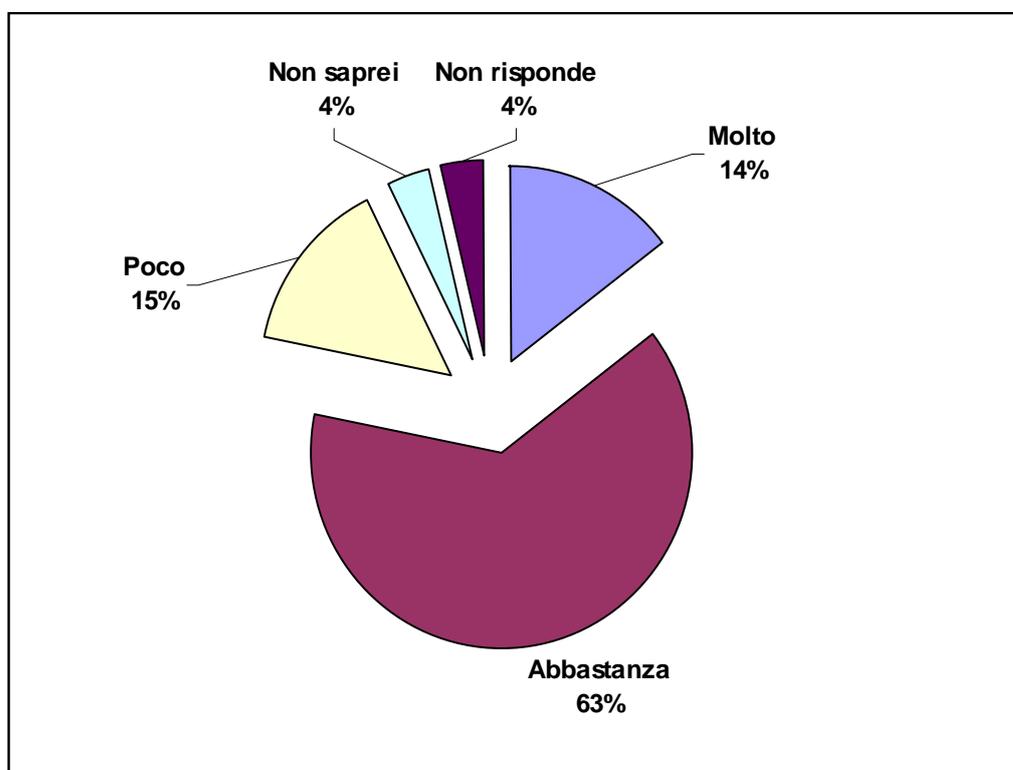
Nel Questionario **NTD Azioni 1 2 3**, le domande dedicate a questa sezione sono tre e intendono rilevare²⁴ :

- la conoscenza della sezione Buone pratiche sul sito www.handitecno.indire.it,
- la valutazione delle stesse per un supporto all'attività didattica
- l'utilizzo per impostare o progettare percorsi a supporto della disabilità.

Nel capitolo di analisi delle attività dell'Azione 2 (*“Realizzazione di un sistema di condivisione e gestione delle conoscenze”*) si discute più ampiamente del *Questionario NTD Azioni 1 2 3*, della composizione del campione²⁵ e dei principali risultati. In questa sede ci si limita a ricordare che il campione è composto da 82 docenti, di cui 19 hanno partecipato all'Azione 1, 11 all'Azione 3 e 52 all'Azione 5 del progetto Nuove tecnologie e disabilità

La maggioranza dei rispondenti valuta la sezione Buone pratiche positivamente: il 63% dei docenti interpellati ritiene l'archivio “Buone pratiche” in grado di fornire “abbastanza” supporto all'attività di insegnamento, ed un altro 14,6 pensa che lo sia “molto”. Si segnala comunque che il 14,6% dei rispondenti considera questa sezione come in grado di fornire “poco” supporto.

Fig. n. 3 - In che misura ritiene che le informazioni contenute nelle sezioni *Buone Pratiche*, possano fornire un supporto all'attività di insegnamento?



²⁴ Cfr. domande n. 7, 8., 9. sulle Buone pratiche del Questionario Azioni 1 2 3 riportato in allegato.

²⁵ Si rimanda al rapporto dell'Azione 2 per una discussione sulla composizione del campione.

Le ragioni di questi giudizi poco positivi vengono riportate nella parte finale del *Questionario NTD Azioni 1 2 3*. Infatti fra i punti di debolezza del sito relativamente a questa sezione viene riportato:

- l'impossibilità di effettuare una ricerca di Buone pratiche con criterio temporale,
- il fatto che alcuni percorsi risultino oggi datati in relazione soprattutto ai supporti tecnologici oggi disponibili,
- il numero esiguo di buone pratiche proposte,
- alcune difficoltà nel reperire le risorse attraverso i siti delle scuole,
- i percorsi non sempre replicabili,
- i materiali troppo narrativi e poco esemplificativi.

Il 33% dei rispondenti dichiara di aver preso spunto dall'Archivio Buone pratiche per impostare o progettare percorsi a supporto della disabilità oppure per prendere spunti da trasferire in diversi ambiti e rielaborare. Le aree tematiche di maggior interesse risultano essere: matematica, produzione scritta italiano, cittadinanza e costituzione, uso didattico delle tecnologie, comunicazione aumentativa e alternativa, area cognitiva, disturbi specifici apprendimento.

Conclusioni

Le finalità dell’Azione 1 “Ricerca sulle tecnologie disponibili e sulle esperienze condotte” del progetto Nuove tecnologie e disabilità prendono spunto dalla diffusione sempre più capillare delle tecnologie per l’integrazione degli studenti disabili, al cui utilizzo erano associate molteplici esperienze, molte delle quali, soprattutto in principio, con un alto grado di sperimentabilità.

L’Azione 1, in pratica, si pone l’obiettivo di contribuire alla definizione, sistemazione e diffusione di queste pratiche innovative.

Una pratica, come definizione di carattere generale, è *connotabile come buona quando per l’efficacia dei risultati, per le caratteristiche di qualità interna e per il contributo offerto alla soddisfazione/soluzione del bisogno/problema, ed in quanto risponde adeguatamente a delle aspettative*²⁶. Le finalità sono proprio quelle di 1) *orientare le scelte pubbliche sull’adozione di modelli o strumenti sperimentati con successo, anche sensibilizzando l’opinione pubblica e i decisori politici sulle potenzialità, in termini di aumento della qualità della vita, delle soluzioni sperimentate*; 2) *promuovere la condivisione e il trasferimento di know-how attraverso strategie di apprendimento in rete*²⁷.

L’attuazione dell’Azione 1 è stata affidata all’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica – Indire, e si sviluppa in maniera integrata con le attività previste dall’Azione 2 “Realizzazione di un sistema di condivisione e gestione delle conoscenze”) che riguarda l’erogazione dei servizi di supporto, consulenza, documentazione ecc, sull’uso delle nuove tecnologie nell’integrazione scolastica.

L’ANSAS ha infatti il *know how* necessario per implementare gli obiettivi di cui all’Azione 1 e 2, derivante dalla pluriennale esperienza nella documentazione, valorizzazione e condivisione della risorse educative italiane ed internazionali, e ha già supportato il processo di innovazione dell’integrazione dell’alunno disabile attraverso l’uso delle nuove tecnologie con l’allestimento nel 2000 del sito Handitecno. Il nuovo portale Handitecno www.handitecno.indire.it, implementato nel 2008, integra ed aggiorna i servizi già offerti con nuovi archivi costruiti ad hoc.

Nella valutazione complessiva dei risultati utilizzando gli indicatori della metrica proposta nello Studio di fattibilità del Progetto NTD (il numero di documenti raccolti e analizzati; il numero delle buone pratiche raccolte), si evidenzia che al bando Tecno-inclusion hanno partecipato 481 scuole, di cui 125 alla prima sessione scaduta il 20 giugno 2006, e 356 alla seconda, scaduta il 20 ottobre 2006.

Le esperienze, selezionate secondo criteri di innovazione, efficacia, trasferibilità, sono state in totale 98, di cui 26 in relazione alla prima sessione e 72 nella seconda sessione.

Il numero di esperienze finanziate è risultato di un terzo inferiore a quello preventivato nel prospetto di fattibilità (150). Dall’analisi dei giudizi di valutazione delle esperienze escluse sembrerebbe che, se da un lato gli insegnanti, soprattutto nell’integrazione degli studenti disabili, agiscono in una dimensione perenne di ricerca azione, per poter elaborare risposte innovative ai

²⁶ Si veda dell’ISFOL “La metodologia ISFOL per l’individuazione e l’analisi delle buone pratiche in ambito FSE”, Giugno 2004.

²⁷ Nella stessa cornice definitoria della nota precedente, ISFOL “Un Contributo alla definizione di “Buona Pratica” nell’educazione e formazione permanente”.

problemi d'apprendimento, dall'altro vi sia una certa debolezza nel definire da un punto di vista logico-concettuale e metodologico le stesse esperienze fatte.

Il catalogo delle “Buone pratiche” allestito sul sito www.handitecno.indire.it viene giudicato in grado di fornire *abbastanza* supporto all'attività di insegnamento, anche se non si può fare a meno di evidenziare il fatto che alcuni percorsi risultino datati in relazione ai materiali fruibili sul sito e soprattutto ai supporti tecnologici oggi disponibili.

In conclusione si rimarca lo sforzo di modellizzazione dei problemi e delle possibili soluzioni che emerge dal archivio “*Buone pratiche*” e soprattutto la possibilità di condivisione di strategie e metodologie utili per l'integrazione dei disabili attraverso le nuove tecnologie.

Sulla scia di questo modello alcuni Centri territoriali di supporto sui propri siti web hanno allestito una sezione Buone pratiche, per la condivisione di esperienze locali di integrazione attraverso le nuove tecnologie, con i supporti e le risorse a disposizione.

[Allegati](#)

Allegato n. 1

Questionario NTD Azione 1 2 3

Introduzione

Scheda Azione 1-2-3 Progetto Nuove tecnologie e disabilità

La scheda è articolata in 3 sezioni:

- la I sezione riguarda i dati di chi compila la scheda
- la II sezione riguarda i dati relativi al sito www.handitecno.indire.it
- la III sezione riguarda i dati relativi al sito AesseDi - Accessibilità del Software didattico (<http://asd.itd.cnr.it/index.php?modulo=progetto>)

Nota bene

A

Nel caso in cui non conoscesse i siti su indicati o non ricordasse la struttura e i contenuti che in essi vengono proposti, La invitiamo a visitarli, a navigare al loro interno per qualche minuto prima di compilare la scheda.

B

- La scheda deve essere compilata in un'unica sessione.
- Non è possibile tornare indietro alle sezioni precedenti.
- Si ricorda l'importanza di rispondere a tutte le domande.

Per ulteriori informazione e/o chiarimenti è possibile chiamare il numero 06/94185210 06/94185210. Certi di poter contare sulla Vostra collaborazione, Vi ringraziamo per l'attenzione e per la disponibilità.

Nome Utente:	<input type="text"/>
Password Utente:	<input type="password"/>
	<input type="button" value="Accedi"/>
22.11.10 - Il termine per la compilazione è scaduto.	

I SEZIONE

Nome Cognome _____
Scuola di appartenenza _____
Via _____
CAP _____ Città _____
Provincia _____

1. Fascia di età

1. Fino a 29 anni
2. 30-39 anni
3. 40-49 anni
4. 50 anni o più

2. Genere

1. Femmina
2. Maschio

3. Livello di scuola presso cui presta servizio

1. scuola dell'infanzia
2. scuola elementare
3. scuola secondaria di 1° grado
4. scuola secondaria di 2° grado

4. Quale è attualmente il suo incarico? (barrare la/le caselle interessate)

1. Insegnante di sostegno
2. Insegnante curricolare
3. Responsabile/componente Centro territoriale di supporto
4. Altro (specificare.....)

II SEZIONE

5. Conosce il sito *Handitecno*²⁸ (<http://handitecno.indire.it/>)?

1. Sì, lo visito spesso per cercare informazioni sulla disabilità

²⁸ Le Azioni 1 (Ricerca sulle tecnologie disponibili e sulle esperienze condotte) e 2 (Realizzazione di un sistema di condivisione e gestione delle conoscenze) del Progetto NTD, hanno comportato la ristrutturazione del sito www.handitecno.indire.it. Tale sito "sviluppa 3 tematiche: handicap, tecnologia e scuola, con il duplice obiettivo di favorire l'integrazione di alunni disabili a scuola, grazie all'utilizzo di ausili informatici, e supportare il lavoro degli insegnanti impegnati in questo campo".

2. Sì, lo conosco ma ho avuto modo di visitarlo raramente
3. No, non ne ho mai sentito parlare
4. Altro (specificare.....)

6. In che misura ritiene che le informazioni contenute nei *Percorsi didattici* possano fornire un supporto nell'attività didattica, in relazione alle singole tipologie di disabilità elencate di seguito?

	Molto	Abbastanza	Poco	Non saprei
Disabilità visiva, cecità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disabilità visiva, ipovisione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disabilità motoria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disabilità uditiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disabilità cognitiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disturbi comuni comunicazione e relazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disturbi specifici apprendimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pluridisabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7. In che misura ritiene che le informazioni contenute nelle sezioni *Risorse*, possano fornire un supporto all'attività di insegnamento?

	Molto	Abbastanza	Poco	Non saprei
Buone pratiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Proposte didattiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consulenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Centri di consulenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ausili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Distributori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Adattamento del PC	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Normativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
News	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Bibliografia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8. Ha mai preso spunto dall'Archivio delle *Buone pratiche* per impostare o progettare percorsi a supporto della disabilità?

1. Sì
2. No

9. Se sì, riguardo quale area tematica?

.....

10. In che misura ritiene che le informazioni presenti sul sito siano:

	Molto	Abbastanza	Poco	Non saprei
Utili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Complete	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ben organizzate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aggiornate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

11. Indichi brevemente 3 aspetti del sito che hanno maggiormente attirato il suo interesse.

12. Indichi brevemente 3 aspetti del sito che le sono piaciuti di meno.

III SEZIONE

13. Conosce il sito *Aessedi-Accessibilità del Software didattico*²⁹ (<http://asd.itd.cnr.it/>) ?

1. Sì, lo visito spesso per cercare informazioni
2. Sì, lo conosco ma ho avuto modo di visitarlo raramente
3. No, non ne ho mai sentito parlare
4. Altro

14. In che misura ritiene che le informazioni contenute nelle sezioni del sito elencate di seguito possano esserle di aiuto nella pratica didattica?

	Molto	Abbastanza	Poco	Non saprei
Percorsi di apprendimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Documentazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Risorse web scaricabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

15. Ha mai preso spunto dall'Archivio sui "Percorsi di apprendimento" per impostare o progettare percorsi a supporto della disabilità?

1. Sì
2. No

16. Se sì, riguardo quale area tematica?

.....

²⁹ L'Azione 3 (*Accessibilità del software didattico*), condotta nel 2006, ha previsto, tra i prodotti realizzati, l'implementazione del sito Aessedi - Accessibilità del Software didattico con una serie di archivi sull'accessibilità del software didattico e gestionale utilizzato nelle varie attività scolastiche. (<http://asd.itd.cnr.it/index.php?modulo=progetto>).

17. Le è capitato di consultare la sezione *Risorse web* scaricabili?

1. Sì
2. No

18. Se sì, per quale motivo?(è possibile barrare più opzioni)

1. cercare informazioni su un software da utilizzare con la classe
2. cercare informazioni su un software da utilizzare con un alunno disabile
3. scaricare un software,
4. avere notizie sull'accessibilità del software
5. altro

19. In che misura ritiene che le informazioni contenute nel sito siano:

	Molto	Abbastanza	Poco	Non saprei
Utili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Complete	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ben organizzate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aggiornate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

20. Indichi brevemente i 3 aspetti del sito che hanno maggiormente attirato il suo interesse

21. Indichi brevemente i 3 aspetti del sito che le sono piaciuti di meno
